

Obiettivi operativi ex delibera CIV n. 5/2010

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 1 – Previdenza. Premi

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Ridurre il montante dei crediti contributivi del: 2% nel 2011, 4% nel 2012, 6% nel 2013.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod. PBC TR.11.A.01.a.01</p>	<p>Monitorare costantemente le entrate per premi ed il puntuale governo dei crediti, garantire la massima efficienza delle azioni di recupero.</p>	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DC SIT Strutture ex IPSEMA</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Realizzazione delle attività sul sistema informativo finalizzate al miglioramento delle attività propedeutiche all'esazione coattiva dei procedimenti di iscrizione a ruolo esattoriale e degli strumenti di monitoraggio riguardanti il recupero crediti.</p>	<p>2% degli importi da iscrivere a ruolo entro dicembre 2011 relativi a premi da autoliquidazione 902010 e a premi contenuti negli avvisi bonari</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Realizzazione delle attività sul sistema informativo finalizzate al completamento delle attività propedeutiche all'esazione coattiva dei procedimenti di iscrizione a ruolo esattoriale e degli strumenti di monitoraggio riguardanti il recupero crediti.</p>	<p>4% degli importi da iscrivere a ruolo entro dicembre 2011 relativi a premi da autoliquidazione 902010 e a premi contenuti negli avvisi bonari</p>
	<p>2013</p>	
<p>Realizzazione delle attività sul sistema informativo finalizzate all'ottimizzazione delle attività propedeutiche all'esazione coattiva dei procedimenti di iscrizione a ruolo esattoriale e degli strumenti di monitoraggio riguardanti il recupero crediti.</p>	<p>6% degli importi da iscrivere a ruolo entro dicembre 2011 relativi a premi da autoliquidazione 902010 e a premi contenuti negli avvisi bonari</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 1 – Previdenza. Premi		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto agli obiettivi 2010, del: 30 per cento nel 2011, 40 per cento nel 2012, 50 per cento nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod. PBC TR11.B.01.A.01	<p>Completare e implementare il sistema di business intelligence. In particolare, attraverso gli incroci con le informazioni in possesso dell'Inps, dell'Agenzia delle entrate, delle Camere di commercio, del Ministero del Lavoro, delle aziende erogatrici di energia elettrica sarà possibile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. razionalizzare e massimizzare l'apporto della funzione ispettiva; 2. consentire al processo aziende delle Unità territoriali di acquisire informazioni per procedere direttamente alla contestazione delle irregolarità rilevate; 3. garantire la piena trasparenza dell'attività di lotta all'evasione ed elusione contributiva attraverso lo sviluppo di sinergie basate sulla condivisione di informazioni. <p>Riconsiderare le modalità di liquidazione dei verbali ispettivi sia Inail, sia di altri Enti, per garantire la massima tempestività degli interventi di recupero dei premi omessi;</p> <p>Consolidare la programmazione delle attività di informazione e aggiornamento degli ispettori, anche in sinergia con gli altri Organismi di vigilanza.</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RISCHI Altre Strutture coinvolte: DC SIT CONTARP CSA Strutture ex IPSEMA	2011	TARGET
	Individuare attività/azioni amministrative ed ispettive al fine di produrre un maggior gettito, rispetto all'anno 2010, dei premi omessi accertati nell'ambito della lotta all'evasione/elusione contributiva, anche in relazione al settore marittimo (ex IPSEMA).	+10% dei premi omessi accertati a tutto il 31 dicembre 2010 ¹
	2012	
	Ottimizzare e sviluppare metodologie e tecniche per migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione ispettiva, nonché amministrativa, anche attraverso un costante miglioramento/potenziamento degli strumenti di Business intelligence.	+ 20% premi omessi accertati al 31 dicembre 2010
	2013	
Migliorare/potenziare tutte le attività/azioni poste in essere negli anni precedenti per incrementare l'accertamento dei premi omessi da lotta all'evasione/elusione contributiva.	+ 25% dei premi omessi accertati al 31 dicembre 2010	

¹ Il target del 2011 è calcolato tenuto conto delle iniziative, relative alle implementazione della piattaforma di "business intelligence", scaturenti dalle nuove convenzioni" in corso di definizione, produrranno effetto solo a partire dall'ultima parte del 2011

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 1 – Previdenza. Evasione contributiva		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere una riduzione delle spese di postalizzazione del: 50 per cento nel 2011, 60 per cento nel 2012, 70 per cento nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod. PBC TR11.C.01.a.01	Avviare il confronto con le associazioni di rappresentanza datoriali e con gli intermediari delle aziende per sostituire le comunicazioni cartacee con la posta certificata (PEC).	
OBIETTIVI OPERATIVI	2011	TARGET
Struttura di riferimento DC RISCHI Altre Strutture coinvolte DC POC DC SIT AVVOCATURA GENERALE Strutture EX IPSEMA	Definire la tipologia di atti e condividere i criteri e le modalità di spedizione tramite posta certificata – PEC dei provvedimenti emessi dalle Sedi e delle comunicazioni centralizzate.	- 100.000 euro ^{2*}
	2012	
	Completamento delle attività di ricognizione degli atti ed ulteriore incremento della possibilità di sostituzione delle comunicazioni cartacee con la posta certificata (PEC), per i provvedimenti del processo aziende.	-150. 000 euro
	2013	
	Consolidamento del “sistema” di spedizione della posta certificata e rimozione di eventuali anomalie.	- 200.000 euro

² Il target del 2011 è calcolato tenuto conto che le iniziative intraprese inizieranno a produrre effetti solo a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2011.

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 1 – Previdenza.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere una riduzione delle spese di postalizzazione del: 50 per cento nel 2011, 60 per cento nel 2012, 70 per cento nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011	Avviare il confronto con le associazioni di rappresentanza dei lavoratori e con i patronati per sostituire le comunicazioni cartacee con la posta certificata PEC	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI Altre Strutture coinvolte DCSIT	2011	TARGET
	Attuare gli interventi informatici sui servizi ai Patronati relativi all'utilizzo della posta certificata (PEC) definiti sulla base di quanto stabilito dai confronti con gli stessi.	-10.000 euro ³
	2012	
	Prosecuzione delle attività avviate	-36.000 euro
	2013	
Prosecuzione delle attività avviate	-42.000 euro	

³ Il target del 2011, stimabile in 30.000 euro su base annua, è calcolato tenendo conto che le iniziative intraprese inizieranno a produrre effetti solo nell'ultima parte del periodo

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 1 – Previdenza. Programma Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere, se completato l'iter normativo relativo alla rivalutazione automatica del danno biologico, un incremento della spesa per rendite pari al 15 per mille nel 2011, incrementabile nel triennio fino alla copertura degli indici Istat. Prevedere, successivamente, un ulteriore incremento degli oneri derivanti dagli altri provvedimenti proposti al legislatore	
LINEE GUIDA 2011 Cod. PBC TR11D.02.a.01	Attuare tutte le opportune iniziative per favorire la introduzione, già dal 2011, di un sistema di rivalutazione automatica del danno biologico analogo a quello in vigore per il danno patrimoniale Proporre la rivisitazione del sistema indennitario introdotto in via sperimentale con l'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • abbassare il grado di invalidità indennizzabile in capitale che attualmente, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, è pari al 6%; • abbassare il grado di invalidità indennizzabile in rendita comprendendo nella rendita sia una quota per il ristoro del danno biologico, sia una quota per l'indennizzo delle conseguenze patrimoniali della menomazione; • estendere i parametri di valutazione del danno biologico a tutti gli istituti giuridici, interni ed esterni al Testo Unico, riguardanti gli invalidi del lavoro, con conseguente rideterminazione dei gradi di invalidità stabiliti dalle vigenti disposizioni per accedere alle relative provvidenze (ad es. prestazioni accessorie per i Grandi Invalidi, accesso alle liste di collocamento mirato, esenzione dal pagamento dei <i>ticket</i> sanitari, ecc.). 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC PRESTAZIONI Altre Strutture coinvolte CSA DC SIT SMG Strutture ex IPSEMA	2011	TARGET
	Elaborazione di proposte normative volte alla rivisitazione del sistema indennitario del Danno Biologico e loro attuazione – ivi compresi gli interventi informatici sul sistema informativo – subordinatamente all'emanazione delle stesse.	80.000.000 euro (*)
	2012	
	Attuazione – ivi compresi gli interventi informatici sul sistema informativo – delle innovazioni normative subordinatamente alla loro emanazione.	110.000.000 euro (*)
	2013	
Attuazione – ivi compresi gli interventi informatici sul sistema informativo – delle innovazioni normative subordinatamente alla loro emanazione.	140.000.000 euro (*)	

(*) Previsione di adeguamento automatico agli indici ISTAT della tabella vigente dell'indennizzo del danno biologico.

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 2 – Missione assistenza sanitaria

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 15 per mille nel 2011, 20 per mille nel 2012, 25 per mille nel 2013.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod.PBC TR11.E.01.a.01</p>	<p>Garantire la piena e ottimale funzionalità degli 11 ambulatori Inail autorizzati, colmando le carenze di risorse sanitarie attraverso il ricorso a medici contrattualizzati e acquisendo dall'esterno gli altri servizi necessari, nell'attesa di eventuali deroghe dei Ministeri vigilanti in termini di assunzioni mirate</p>	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte SMG DCRU</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Ricognizione delle prestazioni erogate, delle modalità operative utilizzate e del personale in forza presso gli 11 ambulatori Inail autorizzati</p>	<p>Report di monitoraggio con individuazione punti di forza, criticità ed opportunità di sviluppo</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Individuazione di interventi attivabili per rendere omogenei i servizi negli 11 ambulatori</p>	<p>Documento</p>
<p>2013</p>		
<p>Individuazione delle modalità di implementazione, in linea con le previsioni dell'Accordo quadro Stato/Regioni, dei servizi a livello nazionale</p>	<p>Sviluppo della rete dei servizi</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 2 – Missione assistenza sanitaria		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 15 per mille nel 2011, 20 per mille nel 2012, 25 per mille nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod. PBC TR11.E.01.a.02	Garantire congrue risorse per la fornitura di protesi, al fine di adeguare la risposta al fabbisogno degli assistiti, e per il ripristino della concessione di ausili anche nel periodo di inabilità temporanea assoluta, approntando allo scopo una specifica contabilità analitica e prevedendo altresì adeguata informazione agli aventi diritto.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte SMG DC PRESTAZIONI CTE	2011	TARGET
	Attuazione del modello di offerta in campo protesico e del reinserimento nella vita di relazione così come rivisitato in chiave evolutiva nell'ambito del nuovo Regolamento Protesico	Report di monitoraggio sugli interventi effettuati
	2012	
	Analisi delle risultanze dell'attuazione del modello e delle eventuali criticità riscontrate ed individuazione degli interventi correttivi da adottare	Documento di analisi sulle risultanze dell'attuazione del modello e sulla adozione di eventuali interventi correttivi
	2013	
Messa a punto del modello di offerta in campo protesico e del reinserimento nella vita di relazione		Documento di messa a punto del modello

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 2 – Missione assistenza sanitaria

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 15 per mille nel 2011, 20 per mille nel 2012, 25 per mille nel 2013.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod.PBC TR11.E.01.a.03</p>	<p>Avviare il confronto con i Ministeri della Salute e del Lavoro e delle Politiche Sociali e, per il tramite dei Ministeri, con la Conferenza Stato – Regioni al fine di definire l'accordo quadro necessario a consentire l'erogazione di servizi sanitari da parte dell'Inail attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esercizio diretto; • il convenzionamento con soggetti pubblici e privati. 	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte AVVOCATURA GENERALE SMG DC PRESTAZIONI DCPOC</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Attività finalizzate all'attivazione dei contatti con il Ministero della Salute e con il Ministero del Lavoro per la sottoscrizione dell'Accordo Quadro in sede e di Conferenza Permanente Stato/Regioni, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, lett.d-bis del decreto legislativo n. 81/2009, modificato dal decreto legislativo n. 106/2009, ed elaborazione di un piano di attività a seguito della sottoscrizione.</p>	<p>Sottoscrizione dell'Accordo Quadro e piano di attività per la relativa attuazione</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Stipula di protocolli d'intesa con le Regioni interessate alla luce dell'accordo quadro</p>	<p>Protocolli di intesa</p>
<p>2013</p>		
<p>Monitoraggio degli interventi attuati dall'istituto sulla base dei percorsi condivisi con le Regioni ed eventuali azioni di riallineamento</p>	<p>Report di verifica sull'attuazione dei Protocolli di intesa</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 2 - Assistenza sanitaria

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 15 per mille nel 2011, 20 per mille nel 2012, 25 per mille nel 2013.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod.PBC TR11.E.01.a.04</p>	<p>Chiedere formalmente il coinvolgimento dell'Inail nella programmazione sanitaria al fine di realizzare sinergie e complementarità tra gli Enti interessati (Ministero Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Regioni, ASL ecc.), funzionale ad assicurare omogeneità di trattamento sul territorio</p>	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC PRESTAZIONI</p> <p>Altre Strutture coinvolte SMG</p> <p>DC RIABILITAZIONE E PROTESI DCSIT</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Coinvolgimento nella programmazione sanitaria. Elaborazione di direttive, condivise con le competenti Strutture dell'Istituto, al fine di rimborsare, ad esempio, a infortunati e tecnopatici, alcune tipologie di prestazioni sanitarie non a carico del SSN (extra LEA), ritenute necessarie per il recupero dell'integrità psicofisica degli stessi. Attuazione degli interventi informatici sul sistema informativo relativi alle innovazioni introdotte in materia, in coerenza con il piano di attuazione definito</p>	<p>3.000.000 euro</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Prosecuzione delle iniziative avviate negli anni precedenti. Attuazione degli interventi informatici sul sistema informativo relativi alle innovazioni introdotte in materia, in coerenza con il piano di attuazione definito</p>	<p>4.000.000 euro</p>
<p>2013</p>		
<p>Prosecuzione delle iniziative avviate negli anni precedenti. Attuazione degli interventi informatici sul sistema informativo relativi alle innovazioni introdotte in materia, in coerenza con il piano di attuazione definito</p>	<p>5.000.000 euro</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 2 – Missione assistenza sanitaria		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 15 per mille nel 2011, 20 per mille nel 2012, 25 per mille nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod. PBC TR11.E.01.a.05	Formulare proposte utili alla convenzione quadro Stato/Regioni/Inail	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte DC PRESTAZIONI SMG AVVOCATURA GENERALE DCPOC	2011	TARGET
	Valutazione degli esiti dei percorsi avviati con la Regione Sicilia e la Regione Toscana per l'individuazione di interventi esportabili nell'ambito dei protocolli di intesa con altre regioni ai fini di una ottimale attuazione dell'Accordo Quadro di cui all'articolo 9, comma 4, lettera d-bis del decreto legislativo n. 81/2008, modificato dal decreto legislativo n. 106/2009	Report sull'attuazione dei percorsi avviati con la regione Sicilia e la Regione Toscana
	2012	
	Individuazione, nell'ambito dei percorsi attivati con la Regione Sicilia e la Regione Toscana, degli interventi idonei a configurarsi come "buone prassi" nei rapporti con i Servizi Sanitari regionali in altre realtà territoriali	Documento descrittivo degli interventi
	2013	
	Attuazione, ove possibile, delle "buone prassi" individuate	Report relativo agli interventi effettuati

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 2 – Missione assistenza sanitaria		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 15 per mille nel 2011, 20 per mille nel 2012, 25 per mille nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod.PBC TR11.E.01.a.06	Progettare servizi atti ad assicurare adeguati livelli per i casi più gravi realizzando, entro il 2011, uno studio di fattibilità in merito a dimensione, collocazione e costi di uno o più centri nazionali di riabilitazione non ospedaliera per lungo degenti	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte DC POC SMG CTE AVVOCATURA GENERALE	2011	TARGET
	Individuazione dei percorsi attivabili al fine di assicurare sul territorio nazionale l'omogeneità della rete dei servizi di riabilitazione non ospedaliera	Documento descrittivo
	2012	
	Definizione delle modalità di intervento	Documento
	2013	
	Implementazione della rete dei servizi di riabilitazione non ospedaliera	Accordi a livello territoriale

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013	
Missione 3 – Tutela contro gli infortuni sul lavoro (Amianto)	
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative descritte, alimentato nel 2011 dallo 0,2 per mille del gettito, incrementato negli anni successivi per un importo dello stesso valore
LINEE GUIDA 2011 Cod.PBC TR11.E.02.a.01	2011
	Concordare con le Regioni, l'ISPESL, l'ISS e il mondo accademico un programma di diffusione su tutto il territorio nazionale delle buone prassi di sorveglianza sanitaria già attuate in alcune Regioni, relativamente agli ex esposti all'amianto
	L'obiettivo strategico è stato formulato prima del 31 maggio, data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010, con la quale è stata disposta la soppressione dell'Ispesl, incorporato all'Inail, ai sensi della stessa legge. Pertanto ferma restando la prosecuzione delle specifiche attività da parte delle competenti strutture ex Ispesl all'interno del sistema Inail, la traduzione dell'obiettivo strategico finalizzato alla previsione di un apposito stanziamento potrà essere compiutamente effettuata solo nell'ambito del percorso di integrazione organizzativo e funzionale con gli Enti soppressi.

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013	
Missione 3 – Tutela contro gli infortuni sul lavoro (Amianto)	
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative descritte, alimentato nel 2011 dallo 0,2 per mille del gettito, incrementato negli anni successivi per un importo dello stesso valore
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.E.02.a.02	2011
	Contribuire con gli altri Enti interessati a porre in campo progetti di ricerca sui tumori polmonari asbesto correlati, prevedendo anche report periodici sui risultati e/o sullo stato di avanzamento dei progetti stessi al fine di ridurre i casi mortali o migliorare le aspettative di vita dei lavoratori colpiti.
	<p>L'obiettivo strategico è stato formulato prima del 31 maggio, data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010, con la quale è stata disposta la soppressione dell'Ispesl, incorporato all'Inail, ai sensi della stessa legge. Pertanto ferma restando la prosecuzione delle specifiche attività da parte delle competenti strutture ex Ispesl all'interno del sistema Inail, la traduzione dell'obiettivo strategico finalizzato alla previsione di un apposito stanziamento potrà essere compiutamente effettuata solo nell'ambito del percorso di integrazione organizzativo e funzionale con gli Enti soppressi.</p> <p>Nelle more della definizione del modello organizzativo, prosecuzione delle attività per la valutazione dei risultati dei progetti di ricerca in materia di malattie professionali causate dall'amianto, limitatamente ai Piani di ricerca 2008-2009-2010.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 3 – Tutela contro gli infortuni sul lavoro (Amianto)

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative descritte, alimentato nel 2011 dallo 0,2 per mille del gettito, incrementato negli anni successivi per un importo dello stesso valore</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod.PBC TR11.E.02.a.03</p>	<p>Promuovere – in raccordo con gli altri soggetti interessati e per le finalità di cui ai due punti precedenti – un progetto teso a tracciare una mappa dell’uso dell’amianto nei siti produttivi e sul territorio, mettendo a disposizione i dati raccolti dalla CONTARP nell’esercizio dei compiti di accertamento e certificazione delle avvenute esposizioni in attuazione della L. 257/92.</p>	
	<p>L’obiettivo strategico è stato formulato prima del 31 maggio, data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010, con la quale è stata disposta la soppressione dell’Ispesl, incorporato all’Inail, ai sensi della stessa legge. Pertanto ferma restando la prosecuzione delle specifiche attività da parte delle competenti strutture ex Ispesl all’interno del sistema Inail, la traduzione dell’obiettivo strategico finalizzato alla previsione di un apposito stanziamento potrà essere compiutamente effettuata solo nell’ambito del percorso di integrazione organizzativo e funzionale con gli Enti soppressi.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 20 per mille nel 2011, 25 per mille nel 2012 e 30 per mille nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.H.01.a.01	Superare la fase sperimentale del sistema di erogazione degli incentivi per pervenire a un assetto definitivo in grado di assicurare regolarità ed efficacia agli investimenti. A tal fine Istituire un Fondo di rotazione e predisporre uno studio di fattibilità che ne evidenzi i rapporti costi/benefici nel rispetto dei vincoli normativi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte	2011	TARGET
	Prime valutazioni in ordine ai criteri sperimentali adottati in sede di attuazione dei nuovi finanziamenti prima edizione 2010. Istituzione di un gruppo di lavoro misto per individuazione criteri di fattibilità per fondo di rotazione e avvio bando 2011.	Report analitico. Studio di fattibilità
	2012	
	Valutazione dei criteri adottati per bando edizione 2011, dei risultati conseguiti e avvio bando 2012	Proposte di nuova metodologia di finanziamento
	2013	
	Valutazione dei criteri adottati per bando edizione 2012, dei risultati conseguiti e avvio bando 2013	Consuntivo attività svolte nel triennio

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 20 per mille nel 2011, 25 per mille nel 2012 e 30 per mille nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.H.01.a.02	<p>Ai fini della promozione della cultura della sicurezza, progettare e implementare il <i>Data Base</i> degli assicurati che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permetterà ai singoli lavoratori, senza la introduzione di ulteriori adempimenti per i datori di lavoro, di conoscere i rischi per i quali l'azienda ha attivato la copertura assicurativa Inail; • consentirà la elaborazione di un organico piano di intervento e la progettazione delle singole iniziative sulla base degli effettivi bisogni rilevati. 	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte CONTARP CTE DC SIT DC RISCHI	2011	TARGET
	Realizzazione degli interventi sul sistema informativo finalizzati alla valorizzazione del patrimonio informativo in termini di miglioramento dei livelli qualitativi dell'informazione/conoscenza dei rischi mediante strumenti e servizi di consultazione ad uso dei fruitori	Fornitura di metodologie, strumenti e servizi di consultazione ad uso dei fruitori
	2012	
	Valorizzazione del patrimonio informativo in termini di miglioramento qualitativo delle informazioni agendo nella fase di acquisizione dati e nello sviluppo ed adeguamento delle procedure informatiche, in logiche di semplificazione degli adempimenti ed in funzione della fruibilità delle informazioni dal SINP per elevare in progress i livelli di conoscenza dei rischi.	Fornitura di metodologie, strumenti e servizi di consultazione ad uso dei fruitori perfezionando la logica di personalizzazione in relazione alle diverse categorie/esigenze di fruitori
	2013	
Implementazioni alle procedure informatiche in relazione ai risultati raggiunti nel 2011 e 2012.	Fornitura di metodologie, strumenti e servizi di consultazione ad uso dei fruitori perfezionando la logica di personalizzazione in relazione alle diverse categorie/esigenze di fruitori	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 20 per mille nel 2011, 25 per mille nel 2012 e 30 per mille nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.H.01.a.03	Incrementare gli investimenti in prevenzione al fine di ridurre la spesa per infortuni e malattie professionali	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte	2011	TARGET
	Monitoraggio e calibratura del sistema di gestione a sostegno dello sviluppo della funzione prevenzionale dell'Istituto nelle fasi di definizione; attuazione e monitoraggio dei Piani Centrale e Territoriali, nonché di coordinamento ai fini di migliorare il livello di analisi dei risultati in termini di efficacia ed efficienza, calibratura, riequilibrio sul versante degli interventi (per macroaree) e delle risorse, in base agli esiti della fase di impostazione ed avvio 2010 , anche in funzione di finalizzazione mirata di ulteriori stanziamenti (come valore complessivo e/o nelle destinazioni per macroaree).	Riduzione degli infortuni, anche in coerenza con l'obiettivo definito dalla Direttiva Europea n.62/2007, nell'ambito della definizione delle politiche e delle azioni del complessivo sistema prevenzionale sviluppate in relazione alle specificità di settore/aree di criticità.
	2012	
	Monitoraggio e calibratura del sistema di gestione a sostegno dello sviluppo della funzione prevenzionale dell'Istituto nelle fasi di definizione; attuazione e monitoraggio dei Piani Centrale e Territoriali, nonché di coordinamento ai fini di migliorare il livello di analisi dei risultati in termini di efficacia ed efficienza, calibratura, riequilibrio sul versante degli interventi (per macroaree) e delle risorse, in base agli esiti del monitoraggio e coordinamento relativo al 2011 e alle situazioni di permanenza/emergenza di criticità di settore e/o di target, in funzione di finalizzazione mirata di ulteriori stanziamenti.	Riduzione degli infortuni, anche in coerenza con l'obiettivo definito dalla Direttiva Europea n.62/2007, nell'ambito della definizione delle politiche e delle azioni del complessivo sistema prevenzionale sviluppate in relazione alle specificità di settore/aree di criticità.
	2013	
Ottimizzazione del sistema in funzione degli obiettivi di miglioramento di azione posti.		Riduzione degli infortuni nell'ambito della definizione delle politiche e delle azioni del complessivo sistema prevenzionale sviluppate in relazione alle specificità di settore/aree di criticità, anche in relazione a ulteriori obiettivi che verranno posti a livello europeo.

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 20 per mille nel 2011, 25 per mille nel 2012 e 30 per mille nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.H.01.a.04	Adottare come criterio prioritario di accesso ai fondi di finanziamento alle imprese, progetti presentati da imprese virtuose e, ove possibile, ispirati a buone prassi validate dalla Commissione consultiva istituita presso il Ministero del Lavoro ex D.Lgs.81/2008, art. 6, nel testo modificato dal D.Lgs. 106/2009;	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte CONTARP CTE DC SIT DC RISCHI AVVOCATURA GENERALE	2011	TARGET
	Studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione dei finanziamenti alle PMI nell'ottica della valorizzazione dei profili qualitativi dei sistemi di gestione e delle buone prassi	Proposta di realizzazione
	2012	
	Adozione delle soluzioni emerse dallo studio di fattibilità e monitoraggio dei risultati. Realizzazione delle implementazioni alle procedure informatiche relative alla gestione dei finanziamenti alla PMI.	Implementazioni procedurali e documentazione a supporto per gli operatori del sistema
	2013	
Realizzazione degli strumenti informatici finalizzati al monitoraggio ed alla valorizzazione dei risultati raggiunti nei bandi del triennio in termini di attivazione delle diverse componenti e ruoli interessati per l'adozione sistematica delle buone prassi da parte delle imprese.	Consolidamento delle esperienze attraverso la disseminazione dei risultati.	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 20 per mille nel 2011, 25 per mille nel 2012 e 30 per mille nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.H.01.a.05	Elaborare criteri e procedure standardizzati di accesso, tempistica contenuta e criteri di valutazione dei risultati per l'erogazione dei fondi di sostegno alle imprese - da gestire eliminando le criticità riscontrate nel pregresso e mediante bandi che prevedano modalità snelle e di immediata ottemperanza – affinché divengano un volano per il sistema, nella duplice finalità di finanziamento in conto capitale e conto interessi.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte CONTARP CTE DC SIT AVVOCATURA GENERALE	2011	TARGET
	Avvio bando incentivi con stanziamento di 180 milioni di euro. Predisposizione analisi comparata delle diverse tipologie di finanziamento previste dalla normativa (D.Lgs. 123/1998 e s.m.i.) e proposta soluzioni. Realizzazione degli interventi di sviluppo e adeguamento delle procedure informatiche per la gestione dei bandi.	Documento di analisi dei risultati della fase sperimentale. Proposta di soluzioni migliorative
	2012	
	Avvio bando incentivi con stanziamento di 225 milioni di euro. Sulla base delle valutazioni delle precedenti procedure per i finanziamenti, proporre soluzioni – anche per il tramite di interventi informatici - di ottimizzazione degli elementi e/o criteri per il miglioramento	Calibratura della procedura con evidenziazione di punti di perfezionamento
	2013	
Avvio bando incentivi con stanziamento di 280 milioni di euro. Consolidamento delle prime esperienze. Realizzazione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle procedure.	Monitoraggio e valutazione delle procedure	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 20 per mille nel 2011, 25 per mille nel 2012 e 30 per mille nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.H.01.a.06	Assumere iniziative con le Parti Sociali e gli Organismi Paritetici, per l'Insedimento degli Osservatori nazionali e regionali degli infortuni mortali e malattie professionali, quali indispensabili strumenti per la programmazione degli interventi prevenzionali sul territorio; i dati dovranno confluire nel Sistema Informativo Nazionale	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte	2011	TARGET
	1-rilancio della cooperazione sistematica con le Parti Sociali attraverso la valorizzazione del ruolo della bilateralità e pariteticità sia a livello centrale che territoriale delineato dal nuovo quadro normativo, anche con interazione di ruolo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione delle disposizioni del Decreto legislativo n. 81/2008 e smi	Accordi di sistema
	2-Avvio di iniziative volte a potenziare i ruoli con particolare riguardo alle interazioni Istituzioni e Parti Sociali ed alla valorizzazione di queste ultime con riferimento ai compiti e ruoli degli Organismi e Comitati a livello centrale ed ai collegamenti con i livelli territoriali (in particolare nei Comitati Regionali di Coordinamento ex art.7)	Realizzazione di azioni di sistema
	3- Realizzazione di interventi proattivi per favorire la costituzione di Osservatori e approfondimenti tecnici per i conseguenti processi di elaborazione "mirata" di dati e di informazioni in termini sistematici e flussi informativi input/ output in funzione di SINP, con priorità dedicata alla costituzione dell'Osservatorio Casi mortali e di elevata gravità a livello nazionale in considerazione dell'incorporazione di cui al Decreto legge 78/2010 convertito nella legge n.122/2010	Operatività dell'Osservatorio dei casi mortali e di elevata gravità a livello nazionale
	2012	
1.realizzazione di azioni di cooperazione e valorizzazione in relazione al livello di risultati raggiunti nel 2011 in termini di attivazione delle diverse componenti e ruoli interessati	Accordi di sistema	
2. consolidamento del ruolo e delle interazioni.	Realizzazione di azioni di sistema	
3. Consolidamento di prime esperienze di operatività di Osservatori e sviluppo sul territorio.	Sperimentazioni di Osservatori a livello territoriale in collegamento con l'Osservatorio a livello nazionale	

	2013	
	<p>1. prosecuzione dello sviluppo di azioni di cooperazione in termini di sistematicità relazione in considerazione del livello di risultati raggiunti nel 2011/2012</p> <p>2. consolidamento del ruolo e delle interazioni</p> <p>3 Consolidamento della operatività di Osservatori e sviluppo sul territorio.</p>	<p>Accordi di sistema</p> <p>Realizzazione di azioni di sistema</p> <p>Operatività e fasi di coordinamento in logiche di rete Osservatorio Nazionale/ Osservatori attivati a livello territoriale</p>

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito di una annualità pari a: 20 per mille nel 2011, 25 per mille nel 2012 e 30 per mille nel 2013	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.H.01.a.07	Attivare, alla luce del D.Lgs. 81/2008, la mediazione delle Parti sociali per il monitoraggio dei bisogni, in termini di sinergie tra le Direzioni Regionali, le Organizzazioni di rappresentanza (imprese, lavoratori) sul territorio, le Organizzazioni sindacali e, ove possibile, la bilateralità anche per il tramite dei Co.Co.Pro. Dare attuazione ai nuovi compiti di consulenza di cui all'art. 9 del D.Lgs.106/09 verificando preliminarmente le possibili interazioni con ISPESL ⁴ secondo quanto previsto dall'art. 2 del "collegato lavoro"	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC PREVENZIONE Altre Strutture coinvolte	2011	TARGET
	1. azioni di sviluppo territoriale della cooperazione sistematica con le Parti Sociali, ai vari livelli di intervento e di ruolo 2. affidamento alle Direzioni Regionali di iniziative volte a potenziare in particolare il ruolo dei Comitati Regionali di Coordinamento ex art.7 con particolare riguardo alle interazioni Istituzioni e Parti Sociali, per l'analisi dei bisogni e l'adozione di relative azioni di sistema. 3. Fasi di sviluppo in progress di programmi di assistenza e consulenza alle imprese con accordi con le Associazioni datoriali e sindacali e relativi Organismi Rappresentativi per la realizzazione di sperimentazioni e l'implementazione di programmi particolarmente significativi in termini di ricadute prevenzionali, avuto riguardo alle potenzialità connesse al percorso di integrazione di cui alla legge n.122/2010.	Accordi/intese Ampliamento della sfera di azione sul versante dell'assistenza/consulenza in logiche di definizione e gestione di programmi e piani di intervento che impegnano i Soggetti coinvolti.
	2012	
	1. azioni di sostegno a livello centrale per lo sviluppo territoriale della cooperazione sistematica con le Parti Sociali, ai vari livelli di intervento e di ruolo	Accordi/intese Ampliamento della sfera di

⁴ L'obiettivo strategico è stato formulato prima del 31 maggio, data di entrata in vigore del Decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010, con la quale è stata disposta la soppressione dell'IspeSl, incorporato all'Inail, ai sensi della stessa legge. La declinazione dei connessi obiettivi operativi dovrà tenere conto pertanto degli sviluppi nel frattempo intervenuti al riguardo, con particolare riferimento alle iniziative di breve medio termine intraprese nell'ambito del percorso di integrazione con gli enti soppressi ex decreto legge n. 78/2010

	<p>2.monitoraggio delle iniziative – su report delle Direzioni regionali - volto a potenziare le azioni di sistema.</p> <p>3-Fasi di sviluppo in progress di programmi di assistenza e consulenza alle imprese con accordi con le Associazioni datoriali e sindacali e relativi Organismi Rappresentativi per la realizzazione di sperimentazioni e l'implementazione di programmi particolarmente significativi in termini di ricadute prevenzionali, avuto riguardo alle potenzialità connesse al percorso di integrazione di cui alla legge n.122/2010 in base ai risultati raggiunti ed ai livelli di integrazione ottenuti.</p>	<p>azione sul versante dell'assistenza/consulenza in logiche di definizione e gestione di programmi e piani di intervento che impegnano i Soggetti coinvolti.</p>
2013		
	<p>1. azioni di sostegno a livello centrale per il potenziamento della cooperazione sistematica con le Parti Sociali, ai vari livelli di intervento e di ruolo</p> <p>2.monitoraggio e sviluppo in progress.</p> <p>3.Fasi di sviluppo in progress di programmi di assistenza e consulenza alle imprese con accordi con le Associazioni datoriali e sindacali e relativi Organismi Rappresentativi per la realizzazione di sperimentazioni e l'implementazione di programmi particolarmente significativi in termini di ricadute prevenzionali, avuto riguardo alle potenzialità connesse al percorso di integrazione di cui alla legge n.122/2010, in base ai risultati raggiunti ed ai livelli di integrazione conseguiti.</p>	<p>Accordi/intese</p> <p>Ampliamento della sfera di azione sul versante dell'assistenza/consulenza in logiche di definizione e gestione di programmi e piani di intervento che impegnano i Soggetti coinvolti.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un incremento delle risorse per prestazioni dirette del 50 per cento nel 2011, 75 per cento nel 2012, 100 per cento nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.I.01.a.01	Superare il carattere sperimentale degli interventi già previsti dall'art. 24 del decreto legislativo 38/2000 e diffondere le buone pratiche già sperimentate	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte AVVOCATURA GENERALE	2011	TARGET
	Individuazione delle "buone prassi" per la facilitazione del reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro	Documento descrittivo delle buone prassi
	2012	
	Elaborazione di un percorso per l'agevolazione del reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro anche alla luce delle prassi individuate	Studio di fattibilità
	2013	
	Sperimentazione territoriale de percorso individuato	Interventi a livello territoriale

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un incremento delle risorse per prestazioni dirette del 50 per cento nel 2011, 75 per cento nel 2012, 100 per cento nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.I.01.a.02	Creare una rete che – attraverso la collaborazione con le Istituzioni e ogni altro soggetto pubblico e privato operante sul territorio, a diverso titolo, coinvolgibile – renda possibile la completa ed efficace erogazione dei servizi di reinserimento.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte	2011	TARGET
	Prime iniziative per l'attivazione di una rete finalizzata ad una sempre più efficace erogazione dei servizi di reinserimento nella vita di relazione a favore dei disabili da lavoro	Primi interventi a livello territoriale
	2012	
	Sviluppo della rete di accordi territoriali finalizzati a facilitare il reinserimento nella vita di relazione dei disabili da lavoro per garantire l'omogeneità di trattamento a livello nazionale	Interventi ed accordi a livello territoriale
	2013	
	Verifica sull'attuazione degli interventi ed accordi a livello territoriale	Report di verifica

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un incremento delle risorse per prestazioni dirette del 50 per cento nel 2011, 75 per cento nel 2012, 100 per cento nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.I.01.a.03	Sviluppare l'attività di reinserimento attraverso la stipula di protocolli trilaterali: INAIL, Istituzioni, Parti Sociali, così come positivamente attuato in alcuni contesti, fornendo le risorse economiche necessarie per gli adempimenti di competenza dell'istituto.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte	2011	TARGET
	Individuazione dei campi di intervento per lo sviluppo delle attività di reinserimento a livello territoriale attraverso la stipula di protocolli	Documento
	2012	
	Verifica degli esiti conseguiti sull'attuazione dei protocolli stipulati	Report di verifica
	2013	
	Elaborazione degli indirizzi alla luce delle risultanze della verifica sugli esiti dell'attuazione dei protocolli	Documento

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 3 – Missione Tutela contro gli infortuni sul lavoro.		
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevedere un incremento delle risorse per prestazioni dirette del 50 per cento nel 2011, 75 per cento nel 2012, 100 per cento nel 2013.	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.I.01.a.04	Assimilare il ruolo dell'istituto a quello del "gestore della presa in carico" che valutati e assunti i bisogni dell'assistito, progetta e gestisce il percorso di reinserimento determinando le condizioni di fattibilità per i diversi servizi e fornendo le risorse economiche necessarie per gli adempimenti di competenza dell'Istituto. Agevolare sia l'impianto della rete, sia la gestione dei percorsi di reinserimento attraverso il coinvolgimento dei Co.Co.Pro	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC RIABILITAZIONE E PROTESI Altre Strutture coinvolte	2011	TARGET
	Sviluppo della rete di rapporti per agevolare il reinserimento nella vita di relazione dei disabili da lavoro a livello territoriale attraverso il coinvolgimento dei Co.Co.Pro, ai fini dell'individuazione di percorsi-tipo	Attivazione di contatti e incontri
	2012	
	Individuazione di percorsi tipo e prima attuazione	Studio di fattibilità
	2013	
Verifica dei risultati		Report di monitoraggio

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) mettere a disposizione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, in tempo utile per le attività di valutazione del bilancio di previsione 2011, un primo rilascio del modello di Bilancio per missioni e programmi e una prima versione del motore di ricerca statistica e del "cruscotto strategico".</p> <p>2) nell'esercizio 2011: implementare il sistema di contabilità analitica, definire una nuova versione del Modello econometrico Inail, consolidare il motore di ricerca statistica e il "cruscotto strategico".</p> <p>3) assicurare per gli esercizi 2012 e 2013, sulla base delle esigenze del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, la puntuale e tempestiva azione di manutenzione e sviluppo degli strumenti del Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione.</p> <p>A tal fine andranno previste adeguate risorse.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.M.01.a.01</p>	<p>Realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un adeguato sistema di contabilità analitica per consentire l'azione di orientamento e controllo dell'attività dell'Ente; • un consolidato modello di Bilancio per missione e programmi che possa consentire, su basi congrue e omogenee, l'analisi comparativa delle evoluzioni pluriennali sia a consuntivo, sia in fase previsionale; • un motore di ricerca statistica da applicare ai <i>data base</i> dell'istituto e un "cruscotto strategico" a sostegno delle attività di verifica sugli andamenti produttivi ed economico finanziari; • un rinnovato Modello econometrico Inail in grado di supportare efficacemente le attività previsionali • specifiche modalità di rendicontazione sullo sviluppo delle attività progettuali, al fine di poter valutare tempestivamente rispondenza dei contenuti e degli applicativi progressivamente realizzati rispetto alle esigenze del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC POC</p> <p>Altre Strutture coinvolte DC RAGIONERIA DC SIT</p>	<p style="text-align: center;">2011</p> <p>Nell'ambito delle attività avviate in relazione alla Revisione del processo di programmazione bilancio e controllo operata nel corso del 2010 in coerenza con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica, introduzione in via sperimentale di un sistema di contabilità analitica integrato con la contabilità finanziaria e generale e di un sistema di reporting a supporto del processo previsionale e di consuntivazione.</p> <p>Sperimentazione del modello di bilancio per Missioni e Programmi dalla fase previsionale alla fase consuntiva</p> <p>Analisi per la rilevazione di eventuali criticità dei sottosistemi di programmazione degli obiettivi e delle risorse economico finanziarie ai fini della progettazione di eventuali interventi di manutenzione evolutiva.</p>	<p style="text-align: center;">TARGET</p> <p>Sperimentazione del sistema di contabilità analitica integrato con la contabilità finanziaria e generale e di un sistema di reporting</p> <p>Bilancio sperimentale per missioni e programmi</p> <p>Sperimentazione del cruscotto strategico a sostegno della verifica dell'attività produttiva e dell'andamento economico finanziario.</p>

		Analisi dei sistemi di programmazione.
	2012	
	<p>Avvio a regime delle fasi di rendicontazione e consuntivazione intermedie e finali mediante il nuovo sistema di reporting e, contestualmente, sulla base della sperimentazione avviata nel 2011, avvio a regime del sistema di contabilità analitica e del cruscotto strategico a supporto dell'attività di verifica.</p> <p>Perfezionamento del modello di Bilancio per Missioni e Programmi (di previsione e consuntivo).</p> <p>Realizzazione degli eventuali interventi di manutenzione evolutiva dei sistemi di programmazione definiti sulla base dell'analisi del 2011.</p>	<p>Sistema di contabilità analitica</p> <p>Cruscotto strategico</p> <p>Modello di bilancio</p> <p>Implementazione dei sistemi di programmazione</p>
	2013	
	<p>Completamento/consolidamento del sistema di rendicontazione e consuntivazione intermedie e finali ed eventuale ulteriore adeguamento dei relativi sistemi informatici con particolare riferimento al sistema di contabilità analitica ed al cruscotto strategico.</p> <p>Definizione consolidata del modello di bilancio per <missioni e Programmi, anche alla luce di eventuali interventi legislativi sulla normativa di riferimento (legge n. 196/2009) in vigore alla fine del triennio 2011-2013</p>	<p>Sistema di contabilità analitica</p> <p>Cruscotto strategico</p> <p>Implementazione dei sistemi di programmazione</p> <p>Modello di bilancio consolidato</p>

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) mettere a disposizione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, in tempo utile per le attività di valutazione del bilancio di previsione 2011, un primo rilascio del modello di Bilancio per missioni e programmi e una prima versione del motore di ricerca statistica e del “cruscotto strategico”.</p> <p>2) nell’esercizio 2011: implementare il sistema di contabilità analitica, definire una nuova versione del Modello econometrico Inail, consolidare il motore di ricerca statistica e il “cruscotto strategico”.</p> <p>3) assicurare per gli esercizi 2012 e 2013, sulla base delle esigenze del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, la puntuale e tempestiva azione di manutenzione e sviluppo degli strumenti del Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione.</p> <p>A tal fine andranno previste adeguate risorse.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.M.01.a.01</p>	<p>Realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un adeguato sistema di contabilità analitica per consentire l’azione di orientamento e controllo dell’attività dell’Ente; • un consolidato modello di Bilancio per missione e programmi che possa consentire, su basi congrue e omogenee, l’analisi comparativa delle evoluzioni pluriennali sia a consuntivo, sia in fase previsionale; • un motore di ricerca statistica da applicare ai <i>data base</i> dell’istituto e un “cruscotto strategico” a sostegno delle attività di verifica sugli andamenti produttivi ed economico finanziari; • un rinnovato Modello econometrico Inail in grado di supportare efficacemente le attività previsionali • specifiche modalità di rendicontazione sullo sviluppo delle attività progettuali, al fine di poter valutare tempestivamente rispondenza dei contenuti e degli applicativi progressivamente realizzati rispetto alle esigenze del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza 	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: CSA Altre Strutture coinvolte DC SIT</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Messa a regime dei sub-modelli statistici derivati da ModINAIL finalizzati alle previsioni, a breve e medio termine, rispettivamente delle Entrate (gettito premi) e delle Uscite per prestazioni economiche</p>	<p>Modelli previsionali</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Analisi previsionali attraverso l’utilizzo dei sub- modelli statistici.</p>	<p>Previsioni</p>
<p>2013</p>		
<p>Analisi previsionali attraverso l’utilizzo dei sub- modelli statistici.</p>	<p>Previsioni</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Garantire nel triennio 2011 – 2013 gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica secondo i valori e le modalità indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 2 del 22 gennaio 2010.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.N.01.a.01</p>	<p>Conseguire gli obiettivi complessivi di contenimento della spesa pubblica previsti dalle vigenti disposizioni normative</p>	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI</p> <p>Altre Strutture coinvolte DCSIT DC PATRIMONIO</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Avvio di un sistema di acquisti di beni e servizi fondato sull'utilizzazione sistematica degli strumenti di e-procurement - con particolare riferimento al mercato elettronico della P.A. ed alle convenzioni CONSIP - e che tenga conto di parametri prezzo – qualità congrui.</p>	<p>Progressivo avvicinamento ai benchmark di riferimento CONSIP</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Consolidamento del predetto sistema e miglioramento della funzione acquisti nell'ambito dell'Istituto mediante la messa in produzione definitiva del sistema SIMEA e l'istituzione della figura di buyers centrali e regionali attraverso uno specifico percorso formativo.</p>	<p>Razionalizzazione e contenimento della spesa in termini di qualità/ prezzo</p>
	<p>2013</p>	
<p>Istituzione di un'attività di monitoraggio costante della spesa mediante il coordinamento delle centrali acquisti centrali e regionali</p>	<p>Istituzione di benchmark di riferimento territoriali</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 4 - Servizi generali e istituzionali		
OBIETTIVO STRATEGICO	Completare nell'esercizio 2011 la migrazione sulla rete di fonia IP.	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.N.02.a.01	Completare la migrazione sulla rete di fonia IP.	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC SIT Altre Strutture coinvolte DC POC CTE CTR	2011	TARGET
	- Completamento della migrazione della rete di fonia IP per le sedi già cablate con i nuovi apparati LAN - Ristrutturazione sedi ancora da cablare per problematiche locali - Inizio integrazione postazioni ISPEL e IPSEMA nella rete fonia dell'Istituto	Riduzione costo fonia per postazione di lavoro
	2012	
	- A seguito integrazione con INAIL delle sedi ISPEL e IPSEMA (a cura CTR e CTE), migrazione su rete fonia VOIP di tutte le postazioni di lavoro - Migrazione della rete di fonia IP sulle restanti sedi INAIL cablate con i nuovi apparati LAN	Riduzione costo fonia per postazione di lavoro INAIL e quelle ISPEL e IPSEMA integrate
	2013	
- Completamento migrazione al VOIP delle sedi ISPEL e IPSEMA con eventuali problematiche locali	Integrazione completa di tutte le sedi INAIL, ISPEL e IPSEMA su rete fonia dell'Istituto con relativa riduzione dei costi	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Assicurare interventi strutturali di riduzione dei flussi e dei volumi cartacei per ottenere una riduzione degli oneri di gestione degli archivi cartacei pari a: 20 per cento nel 2011, 25 per cento nel 2012, 30 per cento nel 2013.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.N.03.a.01</p>	<p>Dare ulteriore impulso a interventi strutturali di riduzione dei flussi e degli archivi cartacei</p>	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC POC</p> <p>Altre Strutture coinvolte CIT DCSIT</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Evoluzione organizzativa e tecnologica del sistema documentale dell'Istituto, mediante rilascio, presso Strutture pilota, di apposita procedura informatica, che reingegnerizza radicalmente la gestione documentale. Lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle Strutture avverrà soltanto elettronicamente in quanto l'originale sarà conservato unicamente a livello centrale.</p>	<p>Reingegnerizzazione dei processi relativi alla gestione dei flussi documentali in entrata ed uscita</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Estensione ad ulteriori Strutture del nuovo sistema documentale.</p>	<p>Razionalizzazione dei processi relativi alla gestione dei flussi documentali in entrata ed uscita</p>
<p>2013</p>		
<p>Consolidamento del nuovo sistema documentale.</p>	<p>Realizzazione di un intervento strutturale, finalizzato alla riduzione dei flussi cartacei</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013		
Missione 4 - Servizi generali e istituzionali		
OBIETTIVO STRATEGICO	Sollecitare il competente Ministero a quantificare puntualmente le quote di risparmio a carico dell'Inail per assolvere gli obblighi previsti dalla Legge 247 del 2007 e – in attesa della acquisizione delle informazioni – conseguire economie riconducibili esclusivamente all'obbligo in oggetto pari, in rapporto al gettito, a: 1,5 per mille per l'anno 2011, 3 per mille per l'anno 2012, 4,5 per mille per l'anno 2013; con ogni evidenza, successivamente alle indicazioni che verranno fornite dal Ministero, i valori saranno conseguentemente rimodulati.	
LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.N.04.a.01	Assicurare gli obiettivi di risparmio previsti dalla Legge 247 del 2007 per evitare l'incremento degli oneri contributivi a carico delle aziende e dei lavoratori	
OBIETTIVI OPERATIVI Struttura di riferimento: DC POC Altre Strutture coinvolte SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI CTE DC PATRIMONIO	2011	TARGET
	Realizzazione di poli logistici integrati - ove indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha avocato a sé il governo delle iniziative - in linea con la direttiva ministeriale del 14 novembre 2008 ed in attuazione degli Accordi bilaterali ex art.12 della Convenzione stipulata in data 5 maggio 2009 (Convenzione quadro fra Ministero del lavoro, della salute e delle Politiche sociali, INAIL, INPS, INPDAP), nelle more dell'emanazione del previsto decreto ministeriale (art.9 delle legge n.172 del 13 novembre 2009).	Realizzazione di poli logistici integrati, secondo indicazioni emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
	2012	
	Le attività saranno programmate in relazione ai contenuti del decreto ministeriale.	
	2013	
Le attività saranno programmate in relazione ai contenuti del decreto ministeriale.		

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) conseguire nell'esercizio 2011 la riduzione del 10 per cento dei consumi energetici rispetto ai consumi 2010. 2) conseguire nell'esercizio 2012, anche attraverso interventi di miglioramento degli impianti a basso rendimento, la riduzione di un ulteriore 10 per cento dei consumi energetici; implementare il piano per l'avvio della produzione di energie rinnovabili utilizzando gli incentivi economici previsti dalle normative in vigore. 3) consolidare nell'esercizio 2013 il risparmio energetico nella misura complessiva del 30 rispetto ai consumi 2010, al netto dei proventi derivanti dalla produzione di energie rinnovabili che dovranno essere integralmente reinvestiti sulla progettazione e in installazione di nuovi impianti.</p>												
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.O.01.a.01</p>	<p>In materia di approvvigionamento energetico, l'Istituto deve intraprendere una autonoma iniziativa rispetto alle esigenze di contenimento dei consumi e riduzione dell'impatto ambientale riferito agli impieghi delle strutture Inail.</p> <p>L'intervento dovrà essere basato sui seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione dei consumi • miglioramento del rendimento degli impianti per la riduzione dei fabbisogni • produzione di energie rinnovabili. 												
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC PATRIMONIO</p> <p>Altre Strutture coinvolte CTE SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="459 1034 1776 1066">2011</th> <th data-bbox="1776 1034 2051 1066">TARGET</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="459 1066 1776 1129">Avvio progetto "Inail Sostenibile" – Prime iniziative di razionalizzazione dei consumi</td> <td data-bbox="1776 1066 2051 1129">Risparmio 10% su 2010</td> </tr> <tr> <th data-bbox="459 1129 1776 1161">2012</th> <th data-bbox="1776 1129 2051 1161"></th> </tr> <tr> <td data-bbox="459 1161 1776 1225">Interventi per il miglioramento degli impianti – Predisposizione piano energie rinnovabili</td> <td data-bbox="1776 1161 2051 1225">Risparmio 10% su 2011</td> </tr> <tr> <th data-bbox="459 1225 1776 1257">2013</th> <th data-bbox="1776 1225 2051 1257"></th> </tr> <tr> <td data-bbox="459 1257 1776 1350">Avvio piano per energie rinnovabili</td> <td data-bbox="1776 1257 2051 1350">Risparmio complessivo 30% su 2010</td> </tr> </tbody> </table>	2011	TARGET	Avvio progetto "Inail Sostenibile" – Prime iniziative di razionalizzazione dei consumi	Risparmio 10% su 2010	2012		Interventi per il miglioramento degli impianti – Predisposizione piano energie rinnovabili	Risparmio 10% su 2011	2013		Avvio piano per energie rinnovabili	Risparmio complessivo 30% su 2010
2011	TARGET												
Avvio progetto "Inail Sostenibile" – Prime iniziative di razionalizzazione dei consumi	Risparmio 10% su 2010												
2012													
Interventi per il miglioramento degli impianti – Predisposizione piano energie rinnovabili	Risparmio 10% su 2011												
2013													
Avvio piano per energie rinnovabili	Risparmio complessivo 30% su 2010												

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>Nell'esercizio 2011: avviare in forma sperimentale la riorganizzazione e avviare il sistema di relazioni e convenzioni in modo da gestire almeno il 15 per cento dei servizi tramite il sistema stesso.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.P.01.a.01</p>	<p>Procedere ad un intervento di reingegnerizzazione basato su criteri generali che indichino le soluzioni più adeguate ed efficaci per:</p> <ul style="list-style-type: none"> riorganizzare i servizi di contatto (sanitari, prevenzionali, di reinserimento), e i servizi di <i>back office</i> (le tradizionali attività assicurative); impiantare un organico sistema di relazioni/convenzioni (con associazioni di rappresentanza datoriali, intermediari delle aziende, associazioni di rappresentanza dei lavoratori e patronati, altri enti pubblici, ...) per garantire la capillarità della presenza sul territorio. 	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC POC</p> <p>Altre Strutture coinvolte DCSIT DCRISCHI DCPRESTAZIONI DCPREVENZIONE DCRIABILITAZIONE DCCOMUNICAZIONE CIT SMG CSA UFFICIO STAMPA SERVIZIOFORMAZIONE</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Revisione del modello di servizio dell'istituto, anche a seguito del processo di integrazione delle funzioni dell'ex ispesl ed ipsema, basato su una reingegnerizzazione organizzativa del sistema di relazione con la clientela che valorizzi il ruolo del cliente stesso e le sinergie con soggetti pubblici e privati, quale modalità per un presidio più efficace ed economico del territorio, sviluppando ulteriormente i sistemi e le strutture virtuali (contact center, portale, servizi web, professional network,). Anche attraverso una lettura costante della soddisfazione e della percezione dei clienti circa i servizi offerti, e potenziando gli aspetti di multicanalità, personalizzazione e proattività dell'azione aziendale.</p>	<p>Definizione dei driver di evoluzione e avvio di prime iniziative attuative</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Prosecuzione delle iniziative connesse all'evoluzione del modello di servizio dell'istituto, integrazione delle funzioni dell'ex Ispesl ed Ipsema, attraverso il costante adeguamento del sistema di relazione con la clientela e con il potenziamento delle sinergie con soggetti pubblici e privati, quale modalità per un presidio più efficace ed economico del territorio. Coerente adeguamento dei modelli dei sistemi e delle strutture virtuali (contact center, portale, servizi web, professional network,). attraverso le azioni di miglioramento derivanti dalla lettura costante della soddisfazione e della percezione dei clienti circa i servizi offerti.</p>	<p>Progressivo adeguamento del sistema di relazioni con l'utenza alle linee del nuovo modello di servizio.</p>
<p>2013</p>		
<p>Monitoraggio e adeguamento costante del modello di servizio dell'istituto potenziando la flessibilità operativa e produttiva garantita da un efficace sistema di virtualizzazione dei servizi e da una efficiente rete di sinergie con soggetti pubblici e privati. Consolidamento del sistema di relazione con la clientela ispirato ad una efficiente condivisione e partecipazione nei processi produttivi ed alla valorizzazione dell'esperienza del cliente (customer experience)</p>	<p>Monitoraggio ed adeguamento del modello applicato.</p>	

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Definire una strategia comune per presentare al tavolo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze una proposta negoziale, formalmente condivisa da tutti gli Organi dell'Istituto, finalizzata a conseguire lo svincolo di una quota significativa delle giacenze del conto corrente infruttifero di Tesoreria per consentire l'attuazione di investimenti a reddito, ovvero un recupero di redditività dei depositi infruttiferi presso la Tesoreria unica tendenzialmente orientato almeno al valore dei coefficienti di attualizzazione.</p> <p>2) Garantire, entro l'esercizio 2011, il perfezionamento del processo di costituzione e avvio in produzione del Fondo immobiliare Inail.</p>												
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.Q.01.a.01</p>	<p>Recupero di adeguate condizioni di autosufficienza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione del Fondo immobiliare, per il conferimento delle quote consentite dalla vigente normativa per l'effettuazione di investimenti in forma indiretta, e l'adozione di iniziative di piena valorizzazione degli asset patrimoniali dell'Istituto, nell'ottica di favorire una più rapida e consapevole attivazione di politiche diversificate di investimento nel breve e medio periodo, anche a vantaggio dell'operatività diretta del Fondo stesso; • la celere realizzazione di investimenti significativi da realizzare per la ricostruzione in Abruzzo come previsto dalla delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 8 de 29 aprile 2009; • il confronto con i Ministeri competenti a partire dal tavolo recentemente aperto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'intesa con i Ministeri competenti potrà permettere all'Ente di utilizzare parte delle risorse oggi conferite alla Tesoreria unica per sostenere settori ad elevata utilità sociale, in particolare l'edilizia sociale, purchè in grado di garantire redditività al patrimonio e, al tempo stesso, di sostenere un importante settore produttivo gravato da profonde difficoltà potendo, inoltre, apportare un positivo contributo in termini di ricadute occupazionali. 												
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC PATRIMONIO</p> <p>Altre Strutture coinvolte</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="459 1042 1776 1074">2011</th> <th data-bbox="1776 1042 2051 1074">TARGET</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="459 1074 1776 1137">Individuazione ed avvio delle iniziative di investimento in forma indiretta da finanziare con i fondi 2009/2010, (cfr. determinazione presidenziale n. 98/2010)</td> <td data-bbox="1776 1074 2051 1137">Elaborazione piani immobiliari</td> </tr> <tr> <th data-bbox="459 1137 1776 1169">2012</th> <th data-bbox="1776 1137 2051 1169"></th> </tr> <tr> <td data-bbox="459 1169 1776 1233">Programmazione e individuazione delle iniziative di investimento in forma indiretta con i fondi 2011/2012</td> <td data-bbox="1776 1169 2051 1233">Elaborazione piani immobiliari</td> </tr> <tr> <th data-bbox="459 1233 1776 1265">2013</th> <th data-bbox="1776 1233 2051 1265"></th> </tr> <tr> <td data-bbox="459 1265 1776 1327">Piena attuazione delle iniziative di investimento in forma indiretta e monitoraggio</td> <td data-bbox="1776 1265 2051 1327">Elaborazione piani immobiliari</td> </tr> </tbody> </table>	2011	TARGET	Individuazione ed avvio delle iniziative di investimento in forma indiretta da finanziare con i fondi 2009/2010, (cfr. determinazione presidenziale n. 98/2010)	Elaborazione piani immobiliari	2012		Programmazione e individuazione delle iniziative di investimento in forma indiretta con i fondi 2011/2012	Elaborazione piani immobiliari	2013		Piena attuazione delle iniziative di investimento in forma indiretta e monitoraggio	Elaborazione piani immobiliari
2011	TARGET												
Individuazione ed avvio delle iniziative di investimento in forma indiretta da finanziare con i fondi 2009/2010, (cfr. determinazione presidenziale n. 98/2010)	Elaborazione piani immobiliari												
2012													
Programmazione e individuazione delle iniziative di investimento in forma indiretta con i fondi 2011/2012	Elaborazione piani immobiliari												
2013													
Piena attuazione delle iniziative di investimento in forma indiretta e monitoraggio	Elaborazione piani immobiliari												

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Definire una strategia comune per presentare al tavolo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze una proposta negoziale, formalmente condivisa da tutti gli Organi dell'Istituto, finalizzata a conseguire lo svincolo di una quota significativa delle giacenze del conto corrente infruttifero di Tesoreria per consentire l'attuazione di investimenti a reddito, ovvero un recupero di redditività dei depositi infruttiferi presso la Tesoreria unica tendenzialmente orientato almeno al valore dei coefficienti di attualizzazione.</p> <p>2) Garantire, entro l'esercizio 2011, il perfezionamento del processo di costituzione e avvio in produzione del Fondo immobiliare Inail.</p>												
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.Q.01.a.01</p>	<p>Recupero di adeguate condizioni di autosufficienza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione del Fondo immobiliare, per il conferimento delle quote consentite dalla vigente normativa per l'effettuazione di investimenti in forma indiretta, e l'adozione di iniziative di piena valorizzazione degli asset patrimoniali dell'Istituto, nell'ottica di favorire una più rapida e consapevole attivazione di politiche diversificate di investimento nel breve e medio periodo, anche a vantaggio dell'operatività diretta del Fondo stesso; • la celere realizzazione di investimenti significativi da realizzare per la ricostruzione in Abruzzo come previsto dalla delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 8 de 29 aprile 2009; • il confronto con i Ministeri competenti a partire dal tavolo recentemente aperto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'intesa con i Ministeri competenti potrà permettere all'Ente di utilizzare parte delle risorse oggi conferite alla Tesoreria unica per sostenere settori ad elevata utilità sociale, in particolare l'edilizia sociale, purchè in grado di garantire redditività al patrimonio e, al tempo stesso, di sostenere un importante settore produttivo gravato da profonde difficoltà potendo, inoltre, apportare un positivo contributo in termini di ricadute occupazionali. 												
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC PATRIMONIO</p> <p>Altre Strutture coinvolte CTE</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="461 1011 1778 1043">2011</th> <th data-bbox="1778 1011 2054 1043">TARGET</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="461 1043 1778 1139">Avvio delle attività di due diligence immobiliare finalizzate alla piena valorizzazione del patrimonio dell'Istituto e presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti</td> <td data-bbox="1778 1043 2054 1139">Piani di razionalizzazione e messa a reddito</td> </tr> <tr> <th data-bbox="461 1139 1778 1171">2012</th> <th data-bbox="1778 1139 2054 1171"></th> </tr> <tr> <td data-bbox="461 1171 1778 1267">Prosecuzione delle attività tese alla valorizzazione del patrimonio dell'Istituto presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti</td> <td data-bbox="1778 1171 2054 1267">Piani di razionalizzazione e messa a reddito</td> </tr> <tr> <th data-bbox="461 1267 1778 1299">2013</th> <th data-bbox="1778 1267 2054 1299"></th> </tr> <tr> <td data-bbox="461 1299 1778 1391">Prosecuzione delle attività tese alla valorizzazione del patrimonio dell'Istituto presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti</td> <td data-bbox="1778 1299 2054 1391">Piani di razionalizzazione e messa a reddito</td> </tr> </tbody> </table>	2011	TARGET	Avvio delle attività di due diligence immobiliare finalizzate alla piena valorizzazione del patrimonio dell'Istituto e presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti	Piani di razionalizzazione e messa a reddito	2012		Prosecuzione delle attività tese alla valorizzazione del patrimonio dell'Istituto presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti	Piani di razionalizzazione e messa a reddito	2013		Prosecuzione delle attività tese alla valorizzazione del patrimonio dell'Istituto presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti	Piani di razionalizzazione e messa a reddito
2011	TARGET												
Avvio delle attività di due diligence immobiliare finalizzate alla piena valorizzazione del patrimonio dell'Istituto e presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti	Piani di razionalizzazione e messa a reddito												
2012													
Prosecuzione delle attività tese alla valorizzazione del patrimonio dell'Istituto presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti	Piani di razionalizzazione e messa a reddito												
2013													
Prosecuzione delle attività tese alla valorizzazione del patrimonio dell'Istituto presentazione dei piani di investimento ai Ministeri vigilanti	Piani di razionalizzazione e messa a reddito												

OBIETTIVI OPERATIVI 2011-2013

Missione 4 - Servizi generali e istituzionali

<p>OBIETTIVO STRATEGICO</p>	<p>1) Definire una strategia comune per presentare al tavolo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze una proposta negoziale, formalmente condivisa da tutti gli Organi dell'Istituto, finalizzata a conseguire lo svincolo di una quota significativa delle giacenze del conto corrente infruttifero di Tesoreria per consentire l'attuazione di investimenti a reddito, ovvero un recupero di redditività dei depositi infruttiferi presso la Tesoreria unica tendenzialmente orientato almeno al valore dei coefficienti di attualizzazione.</p> <p>2) Garantire, entro l'esercizio 2011, il perfezionamento del processo di costituzione e avvio in produzione del Fondo immobiliare Inail.</p>	
<p>LINEE GUIDA 2011 Cod PBC TR11.Q.01.a.01</p>	<p>Recupero di adeguate condizioni di autosufficienza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione del Fondo immobiliare, per il conferimento delle quote consentite dalla vigente normativa per l'effettuazione di investimenti in forma indiretta, e l'adozione di iniziative di piena valorizzazione degli asset patrimoniali dell'Istituto, nell'ottica di favorire una più rapida e consapevole attivazione di politiche diversificate di investimento nel breve e medio periodo, anche a vantaggio dell'operatività diretta del Fondo stesso; • la celere realizzazione di investimenti significativi da realizzare per la ricostruzione in Abruzzo come previsto dalla delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 8 de 29 aprile 2009; • il confronto con i Ministeri competenti a partire dal tavolo recentemente aperto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'intesa con i Ministeri competenti potrà permettere all'Ente di utilizzare parte delle risorse oggi conferite alla Tesoreria unica per sostenere settori ad elevata utilità sociale, in particolare l'edilizia sociale, purchè in grado di garantire redditività al patrimonio e, al tempo stesso, di sostenere un importante settore produttivo gravato da profonde difficoltà potendo, inoltre, apportare un positivo contributo in termini di ricadute occupazionali. 	
<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p> <p>Struttura di riferimento: DC PATRIMONIO</p> <p>Altre Strutture coinvolte</p>	<p>2011</p>	<p>TARGET</p>
	<p>Prosecuzione dei lavori del tavolo tecnico presso il MEF e formalizzazione proposta tesa ad utilizzare parte delle risorse giacenti presso la Tesoreria unica ai fini di attivare gli investimenti mobiliari</p>	<p>Relazione</p>
	<p>2012</p>	
	<p>Eventuale predisposizione di un piano di investimenti mobiliari</p>	<p>Predisposizione piano investimenti mobiliari</p>
	<p>2013</p>	
<p>Eventuale realizzazione del piano di investimenti mobiliari</p>	<p>Attuazione piano di investimenti mobiliari</p>	